

Paesaggio agrario di Olivastri storici del Feudo di Belvedere



■ Gli olivastri pascolati del Feudo di Belvedere (photo credits ASP Vincenzo Zaccagnino).

DENOMINAZIONE DEL PAESAGGIO E PAGINA WEB SUL SITO RETE RURALE NAZIONALE

Denominazione: *"Paesaggio agrario di Olivastri storici del Feudo di Belvedere"*. Pagina web sul sito della Rete Rurale Nazionale: www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20068.

REGIONE

PUGLIA

ENTE/-I PROMOTORE/-I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Dott. Vincenzo Zaccagnino".

DATA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI DI INTERESSE STORICO DEL MASAF

28/10/2020.

SUPERFICE E COMUNI INTERESSATI

Superficie pari a 1.127,23 ha. Comuni interessati: Comuni di Apricena (FG), San Nicandro Garganico (FG), Lesina (FG), Poggio Imperiale (FG).

DESCRIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEL PAESAGGIO STORICO

Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza dell'oliveto, frequentemente intervallato da macchie di bosco più o meno estese. Nelle parti più elevate è il mosaico agro-silvo-pastorale ad essere dominante, mentre sulla fascia a ridosso delle sponde del lago di Lesina prevalgono le colture orticole a pieno campo e il seminativo irriguo. Nel contesto delle formazioni promiscue di pascolo arborato, è l'allevamento brado della razza bovina podolica l'attività rurale dominante. Sullo sfondo della laguna, le reti dei canali, le strade poderali e il sistema ordinato dei poderi della riforma sono i segni della bonifica del XX secolo. Il Feudo di Belvedere è parte integrante della Masseria di Posta di San Nazario che contraddistingue l'area rappresentandone lo storico fondo agrario.

PRODUZIONI CONNESSE AL PAESAGGIO STORICO

Olio Evo Dauno Dop; Canestrato Dop; Caciocavallo Silano Dop.

LA VOCE DEI "PRIMI" CUSTODI DEL TERRITORIO

"Il Feudo del Belvedere è stato inserito tra i Paesaggi Rurali Storici d'Italia, un riconoscimento che non è solo un titolo, ma un segno di identità e memoria. Grazie a questo traguardo possiamo partecipare al PNRR Smart In e immaginare nuovi percorsi turistici nel cuore del Feudo: tra gli ulivi secolari dell'ASP Zaccagnino, lungo i sentieri che portano alla chiesa romanica di Selva della Rocca, accanto a preziosi scavi archeologici. Un paesaggio che racconta la nostra storia e che oggi diventa progetto di futuro, da condividere con la comunità e con chi verrà a scoprirlo".



■ Patrizia Lusi, Presidente del cda Azienda Pubblica di Servizi (ASP) "Dr. Vincenzo Zaccagnino" (FG).